



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXIII N° 21 21 Aprile 2019 PASQUA DI RISURREZIONE ANNO "C"



1ª Lettura Atti (10,34a.37-43)

2ª Lettura Colossesi (3,1-4)

Vangelo Giovanni 20,1-9)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Entrò, vide e credette»»

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



*Cristo è risorto, alleluia!
E' veramente risorto, alleluia!*

Meditazione (sul Vangelo)

** Maria di Màgdala porta subito la notizia a Pietro e a Giovanni.*

Dio ha delegato i suoi poteri agli uomini, ma ha confidato i tre maggiori segreti del Regno a delle donne con la splendida missione di rivelarli al mondo: il mistero dell'Incarnazione alla giovanissima Vergine Immacolata Maria di Nazaret; quello della Messianità a una donna samaritana; il segreto della Risurrezione ad alcune donne galilee, soprattutto a Maria di Màgdala.

*Venuta come imbalsamatrice di un cadavere, Maria se ne riparte come annunciatrice della più formidabile novità: **il Crocifisso è risorto.***

*Dalla tomba aperta, nel cielo azzurro di un mattino d'aprile scocca la **risurrezione.***

** Due segni di risurrezione: la tomba vuota e le bende, cioè la sindone, il lenzuolo. San Giovanni, uno dei due discepoli recatisi al sepolcro, menziona le bende probabilmente per ricordare ai cristiani l'impronta visiva lasciata dal Risorto Gesù sul lenzuolo.*

** Il sudario corrisponde forse al fazzoletto che si usa mettere sotto la mascella dei morti per fissare la mandibola nel rigor mortis, cioè nella rigidità cadaverica: piegato in un luogo a parte. Si potrebbe anche tradurre: arrotolato nello stesso posto.*

Allora entrò anche l'altro discepolo. Il discepolo che Gesù amava entra a costatare, dopo Pietro, autorità ufficiale; Giovanni è il discepolo carismatico.

** **Vide e credette**, ma il suo credere è una fede incompleta. Tutti e due, Pietro e Giovanni, non avevano ancora la fede piena, la cosiddetta fede ecclesiale, che è data dalla comprensione della Scrittura.*

In una cristofania (= apparizione del Cristo risorto), Gesù aprirà la mente dei suoi discepoli a capire la Scrittura: è di me che Mosè ha scritto (Gv 5,46).

Carlo De Ambrogio



Tonetti

Vittorio

n. 13/01/1938

m. 06/04/2019

Il Girasole

In un giardino ricco di fiori di ogni specie, cresceva, proprio nel centro, una pianta senza nome. Era robusta, ma sgraziata, con dei fiori stopposi e senza profumo. Per le altre piante nobili del giardino era né più né meno una erbaccia e non gli rivolgevano la parola. Ma la pianta senza nome aveva un cuore pieno di bontà e di ideali.

Quando i primi raggi del sole, al mattino, arrivavano a fare il solletico alla terra e a giocherellare con le gocce di rugiada, per farle sembrare iridescenti diamanti sulle camelie, rubini e zaffiri sulle rose, le altre piante si stiracchiavano pigre.

La pianta senza nome, invece, non si perdeva un solo raggio di sole. Se li beveva tutti uno dopo l'altro. Trasformava tutta la luce del sole in forza vitale, in zuccheri, in linfa. Tanto che, dopo un po', il suo fusto che prima era rachitico e debole, era diventato uno stupendo fusto robusto, dritto, alto più di due metri.

Le piante del giardino cominciarono a considerarlo con rispetto, e anche con un po' d'invidia. «Quello spilungone è un po' matto», bisbigliavano dalie e margherite.

La pianta senza nome non ci badava. Aveva un progetto. Se il sole si muoveva nel cielo, lei l'avrebbe seguito per non abbandonarlo un istante. Non poteva certo sradicarsi dalla terra, ma poteva costringere il suo fusto a girare all'unisono con il sole. Così non si sarebbero lasciati mai.

Le prime ad accorgersene furono le ortensie che, come tutti sanno, sono pettegole e comari. «Si è innamorato del sole», cominciarono a propagare ai quattro venti. «Lo spilungone è innamorato del sole», dicevano ridacchiando i tulipani. «Ooooh, com'è romantico!», sussurravano pudicamente le viole mamme.

La meraviglia toccò il culmine quando in cima al fusto della pianta senza nome sbocciò un magnifico fiore che assomigliava in modo straordinario proprio al sole. Era grande, tondo, con una raggiera di petali gialli, di un bel giallo dorato, caldo, bonario. E quel faccione, secondo la sua abitudine, continuava a seguire il sole, nella sua camminata per il cielo. Così i garofani gli misero nome «girasole». Glielo misero per prenderlo in giro, ma piacque a tutti, compreso il diretto interessato.

Da quel momento, quando qualcuno gli chiedeva il nome, rispondeva orgoglioso: «Mi chiamo Girasole». Rose, ortensie e dalie non cessavano però di bisbigliare su quella che, secondo loro, era una stranezza che nascondeva troppo orgoglio o, peggio, qualche sentimento molto disordinato. Furono le bocche di leone, i fiori più Coraggiosi del giardino, a rivolgere direttamente la parola al girasole.

«Perché guardi sempre in aria? Perché non ci degni di uno sguardo? Eppure siamo piante, come te», gridarono le bocche di leone per farsi sentire. «Amici», rispose il girasole, «sono felice di vivere con voi, ma io amo il sole. Esso è la mia vita e non posso staccare gli occhi da lui. Lo seguo nel suo cammino. Lo amo tanto che sento già di assomigliargli un po'. Che ci volete fare? il sole è la mia vita e io vivo per lui...».

Come tutti i buoni, il girasole parlava forte e l'udirono tutti i fiori del giardino. E in fondo al loro piccolo, profumato cuore, sentirono una grande ammirazione per «l'innamorato del sole».

Progetto "Cristoforo"

S'informa che per poter usufruire del servizio del pulmino, per disabili e anziani, occorre telefonare dalle 09.00 alle 12.30: **al cell. 331 - 8987795**

Centri di ascolto quaresimali

Budini Aurora	Lunedì ore 20,45 via Madonna dello Schioppo	tel. 3385880307
Bertaccini Vittorio e Ivana	Giovedì ore 20,45 via Morciano 159	tel.0547 381688
Casadei Franco e Laura	Giovedì ore 20,45 via Boscone n. 715	tel.0547 383503
Fabbri Claudio e Nadia	Giovedì ore 20,45 via Cerchia di sant'Egidio n. 2960	tel. 0547 631315

Vie Crucis quaresimali

Venerdì 12 aprile, ore 20,30

per le vie della Parrocchia

MADONNA PELLEGRINA NELLE CASE

Dal 07 al 13/04/2019 Fam. Farnedi Aldo e Graziella
Dal 13 al 20/04/2019 Fam. Masci Maria
Dal 28 al 12/05/2019 Fam. Gregori Benito e Luciana
Dal 12 al 26/05/2019 Fam. Budini Aurora

Consegna Messa ore 18.30
Consegna Messa ore 09.00
Consegna Messa ore 09.00 o 11.00
Consegna Messa ore 09.00



**Per avere la Madonna Pellegrina in casa contattare la Signora Ivana:
320 5647758 o 0547-381688**

Carissimi,

come sempre la nostra Onlus si adopera in ogni momento dell'anno per portare avanti i suoi progetti e le sue attività; l'esperienza della Carità, è un faro che illumina la nostra vita di fede e delinea in modo chiaro il cammino che percorriamo come volontari e come comunità.

Anche in questo 2019 abbiamo ricevuto molte richieste di assistenza ed aiuto, i progetti partiti ormai da diversi anni stanno procedendo con sempre maggio-

re impegno da parte di tutti noi: soprattutto il nostro Oratorio Parrocchiale sta intensificando la sua attività a sostegno dei bambini e delle famiglie che vi aderiscono, questo per tutti noi rappresenta una gioia ed al tempo stesso uno stimolo nel proseguire quello che di buono abbiamo costruito e stiamo ancora costruendo.

A tale scopo, proprio per proseguire e mantenere tutto quello che di buono abbiamo costruito intorno alla nostra comunità, ci vengono in aiuto anche benefattori esterni, in questo caso si tratta della società *Cesena FC*. Proprio la squadra di calcio della nostra



città, ha accettato di aderire ad una nostra iniziativa benefica, che abbiamo costruito insieme agli instancabili membri del **Club Forza Cesena S. Egidio** ed i generosi ragazzi del **Museo Bianconero del Cesena**. La squadra giocherà la sua ultima partita all'Orologio Stadium, indossando una maglia speciale, disegnata dai ragazzi del Museo Bianconero. Dieci di queste maglie, poi, saranno messe come premio di una Lotteria di Beneficenza con estrazione che si terrà presso il Ristorante Fuoriporta la sera del 14 maggio. Già in questi giorni abbiamo cominciato a vendere i primi biglietti in giro per la città ed invitiamo anche voi, membri della nostra comunità, a partecipare a questa lotteria. I biglietti saranno disponibili presso il bar della parrocchia, presso il Club Forza Cesena S. Egidio, i negozi e l'edicola di S. Egidio, al prezzo di 2€ l'uno.

Tutto il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto alla Onlus a sostegno dei suoi progetti che, come detto prima, sono sempre al centro del nostro percorso di vocazione alla Carità ed al sostegno di chi non può farcela da solo. Rinnoviamo quindi l'invito anche a voi, a condividere tutti insieme questi progetti perché possano rimanere sempre disponibili a chi ha bisogno.

Celebrazioni pasquali 2019

Domenica 14 aprile DOMENICA DELLE PALME

ore 09,00 S. Messa

ore 10,30 benedizione palme, processione e S. Messa

(partenza dalla Celletta con l'immagine di Maria in via Cervese)

ore 18,30 S. Messa

Lunedì 15 aprile

LUNEDÌ SANTO

ore 20,30 confessioni comunitarie

(con la presenza di diversi sacerdoti)

Mercoledì 17 aprile

MERCOLEDÌ SANTO

ore 15,00 - 18,00 benedizioni uova e confessioni

Giovedì 18 aprile

GIOVEDÌ SANTO

ore 20,30 S. Messa in Coena Domini

Raccolta offerte frutto

della "Quaresima di carità" e "Borse della Solidarietà"

Venerdì 19 aprile

VENERDÌ SANTO

ore 20,30 celebrazione della passione

ore 22,00 – 24,00 Adorazione

Sabato 20 aprile

SABATO SANTO

Ore 16,00 – 19,00 Confessioni

Ore 21,00 Veglia Pasquale

Domenica 21 aprile

PASQUA DEL SIGNORE

ore 09,00 – 11,00 - 18,30 SS. Messe

ore 17,30 Vespri solenni

Lunedì 22 aprile

LUNEDÌ DELL'ANGELO

ore 09,00 - 11,00 - 18,30 SS. Messe

